

serie B

Arezzo-Triestina	0-0
Bologna-Modena	4-1
Campob-Messina	0-0
Catania-Cesena	0-0
Genoa-Taranto	0-0
Vicenza-Lazio	0-0
Lecce-Cagliari	3-0
Parma-Pescara	1-2
Pisa-Cremonese	1-1
Samb.-Bari	0-2

Si chiude il girone d'andata, sotto il segno di Pescara e Lecce, anche se il titolo d'inverno resta un fatto a due tra Cremonese e Messina che si chiarirà domenica con il recupero (favorevole è la Cremonese che ha due punti in più). Le compagini di Galeone e Santini, vittoriose a suon di gol rispettivamente sul campo di Parma e in casa con il fanalino Cagliari, hanno agguantato il Genoa (pareggio casalingo con il Taranto) in terza posizione e rievocato un punticino a Cremonese e Messina uscite imbattute dalle trasferte di Pisa e Campobasso. Per la capolista Cremonese, che era addirittura passata in vantaggio a Pisa con un gol del suo cannoniere Nicolotti, si tratta del nono risultato utile consecutivo, un record da prima della classe. A proposito di cannonieri ancora in evidenza il bomber del Pescara e del campionato (Habonato giunto a quota 14, mentre continuano a salire gli strascanti del Lecce Pasculli e Barbas.

Lecce-Cagliari 3-0

MARCATORI: 14' Pasculli, 38' Barbas, 68' Tacchi.
LECCO: Negretti; Colombo (23' Raia), Nobile (73' Peciocco); Enzo, Danova, Miceli; Levanto, Barbas, Pasculli, Agostinelli, Tacchi. (12 Boschin, 15 Mastilli, 16 Panero)
CAGLIARI: Sorrentino; Marchi, Maritassi; Pecoraro, Miani, Venturi, Bergamaschi, Pulga (35' Pellegrini), Monteano, Pani (46' Bernardini), Pallanch. (12 Dore, 13 Festa, 14 Papiri)
ARBITRO: Vecchiolini di Bologna.
NOTE: giornata di sole, temperatura rigida con forte vento di tramontana, terreno in buone condizioni. Spettatori: 13.000 per un incasso di 115 milioni di lire. Al 23' Colombo in uno scatto con Pulga è rimasto infortunato (sostituito da Raia), 32 minuti dopo anche Pulga veniva sostituito da Pellegrini. Ammoniti Miani per scorrettezza, Levanto e Danova per proteste. Angoli: 9-2 per il Lecce.

Catania-Cesena 0-0

CATANIA: Onorati; Longobardo, (46' Garzanti), Tassar (65' Novellino); Poenta, Benedetti Villo; Pellegrini, Allavi, Borghi, Breglia, Sarbelli. (12 Mattolini, 13 Mandrassi, 16 Piconi)
CESENA: Rossi; Curtone, Cavasini; Bordin, Cucchi, Linotti; Leone, Sanguin, Rizzitelli (70' Barozzi), Sala, Simonini (78' Traini), (Dadina, Bogoni, Angelini)
ARBITRO: Baldi di Roma.
NOTE: cielo coperto, temperatura rigida, terreno irregolare. Spettatori: 9.000 circa. Ammoniti Garzanti per gioco falso. Al 28' Simonini ha calciato alto un rigore. Angoli: 4 e 3 per il Catania.

Sambenedettese-Bari 0-2

MARCATORI: 32' Brondi, 77' Reselli.
SAMBENEDETTESI: Ferroni; Petrangeli (68' Flocardenti), Anelli, Ferrarini, Pizzolli, Cagnoli, Turilli, Di Fabio (72' Carrilli), Salvaggi, Manfrin, Di Nicola. (12 Borin, 13 De Cicco, 14 Ranieri)
BARI: Pellicani; Losato, De Triolo; Armenise, Reselli, Laureadi; Baroli, Terracciano, Ridouto, Cowans, Brondi (70' Carraresi), (12 Imperato, 14 Fiorillo, 16 Ferri, 16 Giusto)
ARBITRO: La Morgese di Potenza.
NOTE: ammoniti Brondi e Cagnoli per gioco falso, cielo sereno, temperatura rigida, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 6.280 circa. Angoli: 5-3 per la Sambenedettese.

Bologna-Modena 4-1

MARCATORI: 8' Prandella, 34' Marronaro, 62' Frutti, 88' Marronaro, 90' Luppi.
BOLOGNA: Zinetti; Lancini, Galvani; Stringara, Ville Luppi; Marocchino (78' Muesella), Pecci, Pradella, Marocchi, Marronaro. (12 Cevaleri, 13 Sommalia, 14 Sorbi, 16 Palmieri)
MODENA: Ballotta; Conca, Torrioni; Piacentini (71' Masolini), Beldieri, Boscolo; Longhi, Mochi, Frutti, Bergamo, Rabiti. (12 Meani, 13 Coati, 14 Rubino, 15 Andreoli)
ARBITRO: Magni di Bergamo.
NOTE: giornata fredda con cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 30.000 circa. Ammoniti Lancini, Pecci, Conca, Beldieri e Luppi per gioco scorretto. Angoli: 7-2 per il Bologna.

Genoa-Taranto 0-0

GENOA: Carvone; Torrente (53' Lupertol), Pollicano; Sini, Trevisan, Scanziani; Rotella (78' Ambro), Erario, Marulla, Domini, Cipriani. (12 Favero, 13 Testoni, 14 Chiappino)
TARANTO: Goletti (74' Incolti); Biondo, Gridelli; Donatelli (80' Tavarilli), Conti, Sarra; Rocca, Picci, De Vitis, Maiellaro, Russo (13 Caccioppoli, 14 Chierenza, 16 Romiti)
ARBITRO: Navi di Pisa.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20.000. Espulsi: al 15' De Vitis (fallo di reazione), all'88' Picci (doppia ammonizione), al 91' Sarra (gioco scorretto). Ammoniti: Russo, Rocca, Biondo e Scanziani per gioco scorretto, Marulla per proteste, Goletti e Incolti per gioco non regolamentare. Angoli: 8-1 per il Genoa.

Cremonese, mezzo titolo è suo



Mario Bortolazzi

Parmensi sotto tono abruzzesi su di giri

Rebonato, Pagano e Bortolazzi i tre goleador - Il bravo Ferrari ha parato un rigore

Parma-Pescara 1-2

MARCATORI: 85' Rebonato, 89' Pagano, 88' Bortolazzi su rigore
PARMA: Ferrari; Mussi, Bianchi; Galassi, Bruno, Signorini; Piovani (52' Valoti), Fiorin (64' Sormani), Rossi, Bortolazzi, Fontana. (12 Bucci, 13 Zampagna, 14 Bertolotti)
PESCARA: Gatta; Benini, Compione; Bosco, Chiarantini, Bergodi, Pagano, Gasparini, Rebonato (82' Marchionna), Loseto, Gaudenzi (88' Roscini). (12 Minguzzi, 13 Di Cara, 16 Mancini)
ARBITRO: Frigerio di Milano.
ANGOLI: 11-2 per il Parma.
NOTE: giornata fredda con cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori: 10.900. Ammoniti: Rossi e Gasparini per proteste, Chiarantini, Bergodi e Gaudenzi per gioco scorretto, Bosco per condotta non regolamentare. Al 70' il portiere Ferrari ha parato un rigore calciato da Rebonato.

La Lazio controlla il Vicenza non sfonda

Unico brivido un palo di Nicolini - I biancoazzurri collezionano un altro punto

Vicenza-Lazio 0-0

VICENZA: Mattiazzo; Bertozzi, Grotto (84' Zoppellaro); Filippi, Mazzeri, Mescheroni; Montani, Fortunato, Lucchetti (70' Clementi), Nicolini, Messera. (12 Dal Bianco, 13 Carrotti, 14 De Biasi)
LAZIO: Terraneo; Padovini, Pisciotta (77' Schillaci); Acerbia, Gregucci, Marino; Poli, Caso, Magnocavallo, Pin, Mandelli (90' Camolese). (12 Ielpo, 13 Filisetti, 14 Brunetti)
ARBITRO: Cornieti di Forlì.
ANGOLI: 5 e 1 per il Vicenza.
NOTE: ammoniti Filippi per proteste, Gregucci e Bertozzi per gioco falso. Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 10 mila.

Nostro servizio

PARMA - Non c'è più traccia del bol Parma da collezione autunno-inverno '86, e ieri se ne è avuta la riprova. Ne ha approfittato un Pescara battagliero, come esige la giovane età dei suoi giocatori: una squadra, quella di Galeone, ottimamente disposta in campo, che sta attraversando un periodo di forma eccezionale, e che la classifica premia come evidentemente meritata. La squadra di Saccoccia, invece, oltre a palesare la solita, cronica inconsistenza del reparto avanzato (Fontolan e Piovani anche stavolta non ne hanno asseccata una), ha fornito probabilmente la peggior esibizione collettiva del campionato: i suoi cursori attraversano un periodo di forma approssimativa, il pressing non morde come dovrebbe, e i difensori manifestano ingenuità e preoccupanti incertezze. Succede allora che, quando Bortolazzi non inventa la soluzione vincente la squadra possa incorrere in battute d'arresto. Dunque è caduta l'imbattibilità del "Pardini" per gli amanti delle statistiche ciò non accadeva da circa nove mesi. Anche in quell'occasione (sconfitta interna con la Reggina) fu identico il punteggio (1-1), strano, arbitrava sempre il signor Frigerio di Milano. Ma la direzione allenatoria non ha certo influito sul verdetto finale.

«Il Pescara - ha detto Sacchi al termine - è la squadra più forte che abbiamo finora incontrata, forse, dovevamo accontentarci del pareggio. Verità sacrosanta: fin dal primo tempo la formazione abruzzese aveva destato la miglior impressione. Rebonato sprecava un'occasione tirando addosso a Ferrari (32'), subito dopo falliva un'altra buona occasione. Il Parma replicava con un colpo di testa di Fontolan, ma la direzione allenatoria, con uno stupendo calcio di punizione di Bortolazzi e alla fine del primo tempo con un tiro di Galassi: ma il portiere Gatta era bravissimo ad annullare ogni conclusione.

All'inizio di ripresa il Parma si gettava sconsideratamente all'attacco e, dopo aver fallito un'altra occasione super con Galassi e Fiorin, subiva nel giro di cinque minuti due micidiali contropiede: non era un caso se proprio Rebonato (al 55') e Pagano (69'), cioè i due migliori attaccanti che il Parma non hanno stati gli autori delle reti decisive. Ma le emozioni non erano ancora finite. Al 70' Frigerio assegnava un rigore al Pescara (atterramento di Barbas) ma Ferrari parava il tiro di Rebonato; all'88' ne assegnava uno anche al Parma, e stavolta Bortolazzi poteva realizzare il gol della bandiera.

Mario Rivano

Nostro servizio

VICENZA - Il Vicenza di Burglich, che non vince da oltre tre mesi, atteso alla prova del nove contro la resuscitata Lazio di Fascetti delude ancora, non riesce a scrollarsi di dosso l'appatia in zona gol e finisce per accontentarsi. Un vero e proprio ridimensionamento di obiettivi e di carattere per una squadra che fino a poco tempo fa giocava sempre e dovunque per vincere: dopo una spumeggiante prima fase iniziale, infatti, il "primo non prenderle" ha preso il sopravvento e lo 0-0 non ha più creato dispiacere a nessuno. Dall'altra parte, una Lazio a caccia di punti, un po' di timore all'inizio per le sfilate dei vicentini, ma una volta prese le adeguate contromisure una volta neppure troppo strenua è stata sufficiente per muovere ulteriormente una classifica ancora troppo scomoda.

Parte bene il Vicenza, sopita anche dal ritrovato pubblico dopo le pesanti contestazioni delle precedenti settimane: dopo soli tre minuti Lucchetti non trova il tempo giusto su un perfetto cross di Messera. Lo stesso Messera, che al 15' viene ostacolato in prossimità dell'area e guadagna una punizione che Nicolini stampa sul palo a portare battuto. Ma nonostante la gran mole di gioco, il Vi-

Nostro servizio

casa che dopo aver collezionato tre calci d'angolo, al 20' con Vaghi, va vicinissima al gol, ma Pelicci, ex di turno, para con ottima scelta di tempo. Ci riprova un minuto dopo Russo che da buona posizione non riesce ad ingannare lo specchio della porta. Poi la partita diventa scolastica, tutta giocata nella metà campo del Messina, ma senza nessuna emozione. Il Messina non osa attaccare, preferisce controllare la partita. La seconda frazione di gioco non sa dire nulla di nuovo. Il lavoro per i portieri non esiste. La squadra di casa, pur facendo entrare Pochesi al posto di

Nostro servizio

mentano vantaggio, ha dovuto abbandonare il terreno di gioco al 10' del secondo tempo per un infortunio alla mano, Lombardo e Bongiorno hanno pilotato la gara come hanno voluto, portando a buon fine il risultato. Il Pisa, invece, esce dall'area Garibaldi nettamente più di menzionato. Eccetto Piovaneli, autore della magistrale rete del pareggio, tutti gli altri giocatori hanno effettuato una partita sottotono. Le lacune più grosse si sono viste soprattutto in attacco, dove ha brillato l'assenza di Pellegrini. Il Pisa, insomma, chiude questa

Nostro servizio

mentano vantaggio, ha dovuto abbandonare il terreno di gioco al 10' del secondo tempo per un infortunio alla mano, Lombardo e Bongiorno hanno pilotato la gara come hanno voluto, portando a buon fine il risultato. Il Pisa, invece, esce dall'area Garibaldi nettamente più di menzionato. Eccetto Piovaneli, autore della magistrale rete del pareggio, tutti gli altri giocatori hanno effettuato una partita sottotono. Le lacune più grosse si sono viste soprattutto in attacco, dove ha brillato l'assenza di Pellegrini. Il Pisa, insomma, chiude questa

mentano vantaggio, ha dovuto abbandonare il terreno di gioco al 10' del secondo tempo per un infortunio alla mano, Lombardo e Bongiorno hanno pilotato la gara come hanno voluto, portando a buon fine il risultato. Il Pisa, invece, esce dall'area Garibaldi nettamente più di menzionato. Eccetto Piovaneli, autore della magistrale rete del pareggio, tutti gli altri giocatori hanno effettuato una partita sottotono. Le lacune più grosse si sono viste soprattutto in attacco, dove ha brillato l'assenza di Pellegrini. Il Pisa, insomma, chiude questa

Finita l'«avventura italiana» di Grip

Campobasso-Messina 0-0

MARCATORI: Bianchi; Pargiglia, Della Pietra (62' Pochesi); Anzino, Pivotta, Lupo; Baldini, Goratti, Vaghi, Perrone (77' Accardi), Russo. (12 Pisci, 13 Bolto, 14 Mastriplori).
MESSINA: Pelicci; Napoli, Papi; Pettiti, Rossi, Mancuso; Gobbo, Orati, Schillaci (90' Diolodico), Catalano, Mossini. (12 Bologgia, 13 Falceria, 14 Scarsella).
ARBITRO: Lucif di Firenze.
NOTE: terreno in buone condizioni; tempo bello; spettatori: 4.500 per un incasso di 42 milioni. Ammoniti: Napoli e Lupo per scorrettezze. Angoli: 10 e 1 per il Campobasso.

Ridimensionate le speranze nerazzurre

Pisa-Cremonese 1-1

MARCATORI: 14' Nicolotti, 28' Piovaneli.
PISA: Grudina; Focando, Lucarelli; Mariani, Ipparo (80' Foccoli), Chiti; Cugchi, Sciosa, Piovaneli, Giovannelli, Pellegrini (78' Cecconi). (12 Mennini, 13 Cavallo, 14 Bernazzani).
CREMONESE: Rampulla; Garzilli, Citterio; Viganò, Monteforno, Torri; Lombardo, Bongiorno, Nicolotti (78' Pelosi), Benigni, Chiorri (85' Guccio). (12 Violini, 13 Zmuda, 15 Finardi).
ARBITRO: Lombardo di Marsala.
NOTE: Cielo sereno, terreno in perfette condizioni, spettatori: 11.300 per un incasso di 140 milioni 242mila lire. Ammoniti Cugchi, Citterio e Chiorri per proteste, Chiti per gioco falso. Angoli: 5-1 per il Pisa.

Confronto senza gol e senza emozioni

Arezzo-Triestina 0-0

MARCATORI: 14' Nicolotti, 28' Piovaneli.
AREZZO: Orati; Minola, Butti; Mangoni, Pozza, Gozzoli; Ugolotti, Ermini (65' Zennaro), Pagliari, Di Mauro, Ruotolo. (12 Bastogi, 13 Codogno, 14 Tai, 15 Neri).
TRIESTINA: Gandini; Costantini, Orlando; Biagini, Cerone, Menichini (46 Schiraldi), Scaglia, Strappa, Cinesio, Causio, Iachini (71' Gamberini). (12 Attvilia, 13 Braghin, 16 Ipsaro).
ARBITRO: Fabricatore di Roma.
NOTE: giornata fresca con sole, terreno in buone condizioni; spettatori: 6.500; ammoniti Cinesio, Ermini, Menichini per gioco falso.

Cifre e dati sul campionato di serie A

CLASSIFICA	in casa			fuori casa			reti
	P	G	V	P	V	N	
NAPOLI	24	16	8	4	0	4	25 11
INTER	22	16	7	1	0	1	5 21 8
JUVENTUS	21	16	5	2	1	3	2 22 14
VERONA	20	16	6	2	0	1	4 3 19 15
ROMA	19	16	4	2	2	3	2 22 12
MILAN	19	16	4	3	1	3	2 3 15 8
COMO	18	16	2	6	1	1	5 2 9 8
SAMPDORIA	16	16	5	1	2	1	2 5 16 14
TOURNO	16	16	5	1	2	1	2 5 16 19
FIORENTINA	13	16	4	1	3	1	2 5 13 16
AVULINO	13	16	2	4	1	1	3 5 12 22
ATAANTA	12	16	4	3	2	0	1 6 10 15
EMPOLI	12	16	3	2	3	2	0 6 7 21
BRESCIA	11	10	3	2	0	2	6 9 15
ASCOLI	10	16	1	3	4	2	1 5 6 21
UDINESE	5	16	2	4	1	4	1 4 4 12 17

N.B. - Penalizzazione Caf: Udinese 7 punti.

Cifre e dati sui campionati di serie B e C

CLASSIFICA SERIE «B»	in casa			fuori casa			reti
	P	G	V	P	V	N	
CREMONESE	25	18	7	3	0	2	4 2 18 10
MESSINA	23	18	6	3	0	1	6 2 17 10
PESCARA	22	18	6	4	0	2	2 4 25 16
GENOA	22	19	7	3	0	0	7 3 23 19
LECCO	22	19	7	3	0	0	5 4 19 15
MODENA	20	19	6	3	0	1	3 6 16 25
CESENA	19	19	6	2	1	0	5 5 17 18
PISA	19	19	6	3	1	0	4 5 16 18
PARMA	18	18	4	4	1	0	6 3 13 12
AREZZO	18	19	3	6	1	0	6 3 15 15
TRIESTINA	17	19	6	3	0	0	6 4 20 13
BOLOGNA	17	18	2	6	1	1	5 3 16 16
CATANIA	17	19	3	6	1	1	3 5 13 16
BARI	17	19	1	7	1	2	4 4 10 13
VICENZA	16	18	4	1	1	2	6 8 20 20
LAZIO	16	19	6	2	1	2	2 22 13
SAMBENEDET.	15	19	3	5	2	0	4 5 11 16
TARANTO	12	19	1	8	0	0	2 8 13 22
CAMPOBASSO	12	19	2	6	1	0	2 8 10 19
CAGLIARI	10	19	4	3	2	1	2 7 16 25

N.B. - Penalizzazione Caf: Lazio -9; Cagliari -5; Triestina -4; Cremonese, Messina, Pescara, Parma, Vicenza e Bologna una partita in meno.

Della Pietra infortunato, riesce a collezionare solo una serie di calci d'angolo. Al 77' entra anche Accardi al posto di Perrone. Nel finale un paio di tiri degli attaccanti del Campobasso vanno nella direzione giusta, ma Pelicci è bravo a bloccarli. Dalla partita opposta il Messina si fa vivo solo all'84' con Schillaci bloccato dall'unico difensore che gli era rimasto di fronte. La partita finisce con i fischi del pubblico che non riesce ormai più a nascondere il malessere per i risultati che non arrivano nemmeno a riempire il nuncio del licenziamento di Grip, il maestro di Eriksson, che chiude così la sua sfortunata «avventura italiana».

Giovanni Mancinone

si butta immediatamente all'attacco: il gol del pareggio arriva al 29'; un vero e proprio capolavoro di Piovaneli che, palla al piede, parte da tre quarti di campo, scarta tre giocatori, aspetta con calma il pallone di Rampulla e poi infila la palla in rete con la massima freddezza. La partita finisce praticamente lì. Nel secondo tempo, infatti, la Cremonese tira reti in barba che non fanno che arrivare a sfianare. Le disordinate sfilate degli avanti piemontesi che evidentemente non era disposti alla divisione della posta, non solo non sono servite a far gli uomini a riempire il tacchino del cronista.

Francesco Gattuso

Nella ripresa, al 1', l'Arezzo ha una buona opportunità, ma Ugolotti ha anticipato una bella iniziativa di Di Mauro colpendo di testa troppo centrante. Dopo una punizione di Zennaro che, al 20', ha fatto gridare al gol, si devono registrare soltanto due altri episodi. Al 21' un tiro di Butti da fuori che è silenzioso e poco audace, e Mangoni, lanciato da Zennaro, è stato anticipato da uno spericolato intervento di Ugolotti. Negli spogliatoi i due allenatori hanno considerato giusto il risultato. «Abbiamo fatto qualche cosa di più ha aggiunto il tecnico amaranto Riccimmi; ma è stata veramente poca cosa.

Fabio Polvani

CLASSIFICHE «C1»
GIRONE «A»: Padova punti 25; Piacenza e Reggina 24; Fano 21; Spal e Centese 20; Monza e Lucchese 19; Prato, Rimini e Viarecci 17; Trento e Carrarese 15; Ancona e Spezia 14; Legnano 13; Rondinella e Mantova 12; Piacenza, Spal, Centese, Trento, Carrarese e Mantova una gara in meno.
GIRONE «B»: Barieta punti 22; Casertana e Campania 21; Salernitana, Catanzaro e Teramo 20; Nocera e Cosenza 19; Licola, Reggina, Martina e Monopoli 18; Brindisi 17; Livorno 16; Siena e Foggia 15; Benevento 13; Sorrento 11; Foggia 5 punti di penalizzazione.
GIRONE «C»: Ancona-Catanzaro 21; Legnano-Livorno 20; Mantova-Casertana 19; Reggina-Trento 19; Roccaraso 18; Spezia-Fano 18; Viarecci-Prato 20.
GIRONE «D»: Barieta-Reggina 21; Campania-Livorno 20; Catanzaro-Salernitana 19; Casertana 19; Nocera-Brindisi 17; Siena-Cosenza 16; Sorrento-Foggia 15; Teramo-Licola 14.

CLASSIFICHE «C2»
GIRONE «A»: Alessandria-Cuopoli 0-0; Carbonia-Asti 1-0; Mezzese-Entella 1-0; Montevarchi-Darthona 1-1; Pistoiese-Civitavecchia 0-1; Pontedera-Casale 0-0; Pro Vercelli-Torres 2-2; Sanremese-Olbia 1-0; Sorso Novara 0-0.
GIRONE «B»: Chievo-Treviso 0-0; Mestre-Giorgione 1-1; Montebelluna-Pergocrema 2-0; Otranto-Pordenone 0-0; Orcenigo-Suzara 1-1; Piavignone-Pavia 2-2; Pro Patria-Venezia 0-0; Sassuolo-Varese 1-2; Vogherese-Ospiateletto 1-1.
GIRONE «C»: Angizia-Luce-Jesi 1-1; Biadeglia-Macerata 1-1; Civitanova-Gulistanova 1-1; Francavilla-Casertano 2-1; Lanciano-Casertano 1-0; Matera-Fortitudo 0-0; Ravenna-Gelatina 1-0; Ternana-F. Andria 1-0; Via Pesarò-Parugia 2-0.
GIRONE «D»: Afragola-Frosinone 0-1; Cavese-Claire 1-1; Ichhe-Girolamo 1-0; Nissa-Crocione 1-0; Nole-Paganese 3-0; Pro Citerna-Valdiano 1-1; Rende-Latina 1-0; Trapani-Juve Stabile 1-1; Turris-Lodigiani 2-0.